

Usa 2024: Kamala Harris accetta la nomination democratica e ringrazia Biden

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



CHICAGO, IL — La vicepresidente Kamala Harris ha formalmente accettato la nomination democratica per le elezioni presidenziali del 2024, pronunciando un discorso di 45 minuti alla Convention Nazionale Democratica a Chicago. Harris, accolta da una lunga ovazione, ha espresso gratitudine al presidente Joe Biden e ha promesso che l'America non tornerà indietro.

"Non torneremo indietro," ha dichiarato Harris, esprimendo un sentimento che è diventato il pilastro della sua campagna. Ha sottolineato l'importanza storica di questa elezione, non solo per questa generazione ma anche per le future, celebrando al contempo il decimo anniversario di matrimonio con suo marito Doug Emhoff, esprimendogli pubblicamente il suo amore.

Harris ha parlato con grande stima del presidente Biden, definendo il suo operato "straordinario" e ha espresso la sua e di Doug eterna gratitudine. Ha sottolineato che l'elezione è un'opportunità per superare il cinismo, la divisione e l'amarezza del passato, esortando gli americani a unirsi, non come membri di un partito, ma come una nazione.

La vicepresidente ha anche riflettuto sulla sua storia personale, in particolare sulle difficoltà affrontate dalla sua famiglia, inclusa la separazione dei suoi genitori. Ha parlato con affetto di sua madre, che ha cresciuto Harris e sua sorella Maya, insegnando loro a combattere contro le ingiustizie piuttosto che lamentarsene.

Harris non ha evitato di affrontare l'ex presidente Donald Trump, definendolo "non serio" ma

avvertendo delle gravi conseguenze nel caso in cui dovesse tornare alla Casa Bianca. Ha sottolineato il suo impegno a stare al fianco dell'Ucraina, rimanere nella NATO e mantenere forti alleanze con l'Europa, promettendo di non allearsi mai con i dittatori come, secondo lei, ha fatto Trump.

Affrontare i temi chiave: Gaza e immigrazione

Sul tema controverso di Gaza, che ha diviso i democratici, Harris ha promesso di chiudere un accordo per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi. Ha sottolineato gli sforzi continui dell'amministrazione per porre fine al conflitto in modo che Israele sia al sicuro, le sofferenze a Gaza finiscano e i palestinesi possano realizzare la loro aspirazione all'autodeterminazione.

Harris ha affrontato anche la riforma dell'immigrazione, un argomento su cui ha ricevuto critiche significative dai repubblicani. Si è impegnata a riformare il sistema, offrendo un percorso di cittadinanza a chi lo merita e risolvendo la crisi al confine. Sull'economia, ha promesso di sostenere la classe media, da cui lei stessa proviene, e di aiutare le famiglie bisognose.

Un supporto stellare

La convention non è stata solo un incontro politico, ma ha visto anche la partecipazione di figure di spicco, inclusa una potente esibizione sulle note di "Freedom" di Beyoncé, mentre 100.000 palloncini cadevano sul palco. Anche se Beyoncé non è apparsa, la pop star Pink e celebrità di Hollywood come Kerry Washington e Eva Longoria hanno preso parte per sostenere Harris.

Personaggi politici di rilievo, tra cui la governatrice del Michigan Gretchen Whitmer, si sono alternati esortando gli americani a votare per Harris, descrivendola come "una di noi".

Il momento più emozionante della serata è stato quando sono saliti sul palco le madri, gli insegnanti e i compagni di bambini uccisi nelle sparatorie scolastiche, da Sandy Hook a Uvalde. L'ex deputata Gabby Giffords, sopravvissuta a una sparatoria nel 2011, ha sostenuto con passione Harris, convinta che affronterà e sconfiggerà la lobby delle armi.

L'evento ha visto anche la partecipazione dei "Central Park Five", i cinque afroamericani incarcerati ingiustamente da adolescenti per un crimine mai commesso. Trump aveva notoriamente chiesto la loro esecuzione nel 1989. La loro presenza ha sottolineato l'impegno di Harris per la giustizia e l'uguaglianza.

Alla fine dell'evento, Harris è stata raggiunta sul palco dal marito Doug, dal candidato alla vicepresidenza Tim Walz e sua moglie Gwen, segnando la conclusione di una serata cruciale nella sua carriera politica.

"Kamala Harris è pronta a essere una grande presidente," ha detto Giffords, riassumendo il sentimento condiviso da molti dei presenti.